

Laboratorio permanente NOE _ NUOVO ORIENTAMENTO ECONOMICO LE RAGIONI DI UN PROGETTO Intervento di Franca Audisio, Presidente nazionale AIDDA

Come Presidente della prima tra le Associazioni di donne imprenditrici, il mio compito è di intervenire con tutti i mezzi di cui disponiamo per fare in modo che le nostre associate possano disporre di strumenti, idee, progetti, stimoli per evolvere nella loro professionalità e per affrontare concretamente il tema della **partecipazione femminile allo sviluppo economico come drive di crescita**.

E' un impegno a largo raggio che coinvolge la formazione, l'informazione, l'indagine sulle condizioni reali in cui le imprenditrici posso operare nella situazione socio-economica attuale, la ricerca di collaborazione con le forze politiche e sociali, ma anche una progettualità che si spinga oltre l'oggi e crei **prospettive a medio termine**.

Partendo dai risultati del convegno tenutosi a Matera nell'ottobre 2015 *Il ruolo del femminile nella definizione di un nuovo modello economico*, ho deciso di dare una **struttura continuativa e duratura** all'idea proposta dalla Vice Presidente Antonella Giachetti, configurando come **Laboratorio permanente** il progetto **NOE Nuovo orientamento Economico**.

L'obiettivo che AIDDA si pone attraverso le attività di **NOE** è identificare un **nuovo modello economico** in cui i **criteri di sviluppo** trovino nella **sostenibilità il principale modello operativo**, distante dai modelli che non sono stati in grado di arginare la degenerazione finanziaria, e diverso da quelli che interpretano la **parità di genere come fine** e non come mezzo.

AIDDA ritiene che i tempi siano ormai maturi affinché le donne rivestano ruoli apicali senza pagare lo scotto di doversi adeguare a modelli decisionali e stili di conduzione poco inclini a considerare la **conciliazione tra vita e lavoro** una **leva di sviluppo economico, sociale e culturale**.

A questa iniziativa sono quindi dedicate le risorse necessarie a dotarlo di una efficace struttura operativa, capace di dare risultati condivisibili per le socie e contributi strategici alle forze sociali.

Occorre lavorare nella direzione di affermare un modello teso a **conciliare, condividere, cooperare**. Questi termini, lungi dall'essere parole vuote o stereotipate, indicano esattamente la via che intendiamo seguire: conciliare, infatti, significa "mettere d'accordo, armonizzare"; condividere significa "partecipare insieme, offrire del proprio ad altri"; cooperare significa "operare insieme", quindi "aiutare".

Il Laboratorio vuole utilizzare una **prospettiva progettuale femminile** per stimolare **processi trasformativi personali e sociali** che abbiano come fine il benessere degli individui, il rispetto della natura, l'equità delle risorse, la responsabilità verso le generazioni future, **la sostenibilità, appunto**.

Questo modello, infatti, non è una visione astratta: è quanto accade in molte imprese guidate da donne, artefici entusiaste di **buone prassi** che realizzano concretamente **una qualità nuova del lavoro e della vita**.

Il nostro obiettivo è **trasformare le buone prassi in metodo** definendo le coordinate di un **processo culturale, intergenerazionale e transazionale** di cui AIDDA ha gettato le fondamenta con progetti che vanno nella direzione di affermare il **valore sociale delle donne**.

Un obiettivo ambizioso, che potrà essere raggiunto trasformando in linee d'azione le sollecitazioni provenienti da persone dotate della capacità di ascoltare, del coraggio di proporre idee, dell'umiltà di discuterne la progettualità e – soprattutto – di immaginare un futuro il cui orizzonte è l'**equilibrio** della **partecipazione** e della **rappresentanza di genere**.

Per orientare e razionalizzare le attività e le proposte che pervengono al Laboratorio NOE abbiamo creato un **Comitato scientifico**, formato da esperti provenienti da diversi settori: una economista, un agronomo, una filosofa, una teologa, una manager, una esperta di reti, che opera secondo le linee guida condivise da uno Statuto.

Il **Laboratorio permanente** deve consentirci di raccogliere, concepire e promuovere **attività di studio e ricerca** volte a individuare **nuovi modelli socioeconomici**, applicabili nelle nostre aziende e proponibili per realizzare e monitorare micro modelli di sviluppo a carattere sperimentale.

Il modello che si vuole attuare è quello di una **piattaforma** aperta allo scambio di buone pratiche e percorsi di collaborazione progettuale e operativa nei quali i **contributi delle socie**, attraverso gli **esempi di buone pratiche attuati a livello nazionale e internazionale**, concorrano a rendere attivi i **progetti** proposti dal Comitato scientifico.

Attraverso questo processo AIDDA ottiene anche la possibilità di intercettare le linee guida stabilite dall'ONU con l'**Agenda Globale 2030** e contribuire al piano attuativo che guida i paesi verso uno sviluppo sostenibile basato sulla conservazione o l'aumento delle varie forme di capitale: **economico, naturale, umano e sociale**.